

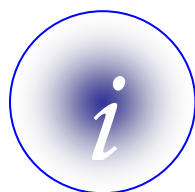


COMUNE DI SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

Terza Unità Organizzativa Complessa

, attraverso il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA – Consip SpA), messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al successivo comma 6 del citato articolo



Servizi alla struttura dell'Ente

Servizi di supporto alla struttura dell'Ente

**MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE
SERVIZI SPECIALISTICI PER ASSISTENZA SISTEMISTICA**

Sintesi introduttiva

RIFERIMENTI IDENTIFICATIVI ED ECONOMICI DELLA PROCEDURA

CIG: ZDC2FD82AE/ COD. UNIVOCO DI FATTURAZIONE: NUEGEJ

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTIVO: € 37.835,00

DURATA CONTRATTUALE: MESI 18 (DICOTTO)

Home - www.comune.sant-agnello.na.it

Comandante: aniellogaraiulo.santaagnello@asmepec.it

Patrimonio: patrimonio.santaagnello@asmepec.it

Servizio integrato di igiene urbana: igieneurbana.santaagnello@asmepec.it

Polizia Locale: polizialocale.santaagnello@asmepec.it

Servizio legale: contenzioso.santaagnello@asmepec.it

MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE - SERVIZI SPECIALISTICI PER ASSISTENZA SISTEMISTICA

Procedura di negoziazione disciplinata dall'art. 36, co. 2, lettera a). Principi attuativi per la definizione della determinazione a contrarre.

Indirizzi attuativi generali.

Nel 1989 è stato avviato il percorso informatico dell'ente con fornitura e posa in opera di Hw e Sw, che a seguito di asta pubblica era di marca Honeywell. Negli anni a seguire il CED comunale ha avuto le giuste implementazioni strutturali, determinate e consequenziali alla evoluzione tecnologica del mercato che hanno generato processi di adeguamento obbligatori in entrambi gli ambiti (Hw e Sw).

Tali evoluzioni hanno determinato processi evolutivi di mercato con una completa sostituzione dei produttori che si sono ristrutturati in ragione di proprie scelte commerciali determinando nuovi assetti societari sia per i prodotti Hw e sia per quelli Sw.

Quanto sopra ha dato vita a nuovi prodotti ma soprattutto ha determinato una notevole implementazione della struttura tecnologica voluta anche dal Governo centrale con la creazione di una specifica Autorità Nazionale "AgID" che ha il compito di fare da guida al processo informatico nazionale:

Con circolare n. 2/2016 la richiamata AgID ha indicato le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT), possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" (di seguito Piano Triennale).

In relazione alla suindicata si sintetizza:

Contesto normativo di riferimento

- a. La recente legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all' art.I, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015.
- b. Nel testo della legge sono altresì indicate le modalità operative attraverso le quali le pubbliche amministrazioni dovranno conseguire il risparmio di spesa indicato, che prevedono:
 - Redazione di un "Piano Triennale" da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), che è approvato dal Presidente del consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, come previsto all' art.I, comma 513, della Legge di stabilità. Il Piano Triennale contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
 - Programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato, sentita Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano Triennale di cui al punto precedente.
 - Raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge: risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente sostenuta da ciascuna amministrazione per il solo settore informatico nel triennio 2013-2015.

Deroghe al risparmio di spesa (art.1, comma 515)

Sono escluse dall'obiettivo di risparmio le spese:

- a. sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività;
- b. effettuate tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, documentate nel Piano triennale;
- c. effettuate tramite la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sono inoltre esclusi dall'obiettivo di risparmio gli enti disciplinati dalla legge 9 marzo 1989, n. 88, nonché, per le prestazioni e i servizi erogati alle amministrazioni committenti, le società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le società di cui all'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e la Consip SpA, nonché l'amministrazione della giustizia, in relazione alle spese di investimento necessarie al completamento dell'informatizzazione del processo civile e penale negli uffici giudiziari.

Il Piano Triennale ed il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA

Il Piano Triennale è lo strumento con il quale raggiungere gli obiettivi definiti dalle disposizioni sopra richiamate e con il quale attuare l'Agenda digitale in un quadro organico, secondo quanto previsto dal documento Strategia per la Crescita Digitale, approvato dal Governo il 3 marzo 2015.

Pertanto le amministrazioni e le società inserite nel conto consolidato ISTAT possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici in via autonoma solo dopo aver verificato che non siano disponibili strumenti di aggregazione, attraverso la consultazione delle apposite pagine web (www.consip.it, www.acquistinretepa.it, nonché la sezione "soggetti aggregatori"). Ogni qual volta le amministrazioni e le società di cui al comma 512 non possano ricorrere ai detti strumenti a causa di indisponibilità del bene/servizio o della sua idoneità al soddisfacimento del fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali per assicurare la continuità della gestione amministrativa, esse potranno procedere ad acquisti autonomi soltanto previa autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Tale autorizzazione deve essere resa al momento dell'avvio della procedura di affidamento e, dunque, al momento dell'adozione della determina a contrarre. In tale momento andrà, pertanto, valutata la disponibilità o la compatibilità delle tempistiche preventivate da Consip e dai soggetti aggregatori per la messa a disposizione del bene/servizio rispetto ai fabbisogni della stazione appaltante, oltre ovviamente alla idoneità del bene/servizio. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito degli acquisti di beni e servizi informatici di cui al punto precedente, devono comunque adottare gli standard vigenti (in particolare: le Linee Guida di design per i siti web della PA, le regole di interoperabilità previste da SPC, le regole descritte al paragrafo 3, lett. c -Ecosistemi) e attenersi a quanto disposto dal comma 516 per le comunicazioni, inviandole in via anticipata.

In relazione a quanto sopra richiamato la GC con atto num. 20 del 16/02/2015 procedeva ad approvare il piano di informatizzazione in modo tale da fornire:

- a. l'identificazione degli obiettivi che necessariamente si pongono in linea con quelli esplicitati nell'agenda per la semplificazione
- b. l'individuazione degli strumenti a livello del nostro Comune, tenendo conto della situazione attuale e delle risorse disponibili, per l'attuazione degli obiettivi

Tenuto conto di quanto sopra richiamato, occorre assicurare alla struttura dell'ente l'utilizzo di HW e SW sempre aggiornato all'evoluzione normativa e con un percorso di assistenza manutentiva e formazione sugli adeguamenti alla vigente normativa (*vedi Decreto Semplificazione e innovazione digitale - nuove regole e strumenti per la digitalizzazione dei servizi pubblici*) e la sua implementazione in relazione agli obiettivi previsti dalla legge..

Legge 11 settembre 2020, n.120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale dispone modalità e tempistiche per l'attuazione di quanto normato che, il MID, così sintetizza:

SPID, l'identità digitale unica

La novità

Dal 28 febbraio 2021 l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica italiana) diventeranno le sole credenziali per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione. La novità riguarda tutte le amministrazioni: quella nazionale, quelle territoriali, gli enti pubblici, le agenzie. Resta ferma l'utilizzabilità delle altre credenziali fino alla data di naturale scadenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

I vantaggi

Fino a oggi i cittadini hanno dovuto utilizzare numerose credenziali per accedere ai vari servizi pubblici digitali. Le credenziali uniche semplificano il rapporto con la Pubblica amministrazione. I cittadini non dovranno più ricorrere a credenziali diverse a seconda del servizio che vogliono usare. Al tempo stesso le amministrazioni avranno il vantaggio di non doversi far carico di gestire sistemi di rilascio e gestione delle credenziali di accesso

dei propri utenti. Un evidente risparmio di risorse e di tempo.

App IO, punto di accesso per i servizi digitali attraverso smartphone

La novità

L'app IO sarà il canale per accedere da smartphone a tutti i servizi pubblici resi in digitale. Il decreto introduce per i vari rami della Pubblica amministrazione l'obbligo di rendere fruibili i propri servizi in rete tramite l'applicazione IO. Le strutture pubbliche sono tenute ad avviare progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021. L'applicazione IO, attraverso un apposito servizio, consentirà ai cittadini di effettuare autocertificazioni o di presentare istanze e dichiarazioni utilizzando il proprio telefono cellulare. Con IO si potranno effettuare i pagamenti alla Pubblica amministrazione attraverso la piattaforma PagoPa, integrata nell'app.

I vantaggi

L'applicazione IO per i servizi pubblici contribuirà a semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica amministrazione. Fino ad oggi, i cittadini che per evitare le file agli sportelli decidevano di utilizzare i servizi online, dovevano districarsi tra le diverse piattaforme digitali dei vari enti. Con IO le amministrazioni mettono a disposizione degli utenti, tramite un'unica app, i servizi resi in digitale. In questo modo consentono di gestire operazioni o effettuare pratiche in modo rapido, puntuale e sicuro, comodamente dal proprio smartphone.

SPID e CIE come documenti di identità, basta fotocopie e allegati

La novità

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE) avranno lo stesso valore di un qualsiasi documento d'identità nello svolgimento di pratiche amministrative online.

I vantaggi

Sarà molto più facile e veloce usufruire di servizi digitali online e eseguire transazioni elettroniche. I cittadini non dovranno più allegare fotocopie di documenti di identità. Ne deriveranno vantaggi in termini di semplificazione e di sicurezza delle procedure.

Piattaforma per la notifica digitale degli atti della Pubblica amministrazione: raccomandata addio

Le novità

Per cittadini e imprese forniti di domicilio digitale la raccomandata cartacea sarà sostituita da una comunicazione digitale, un sistema più semplice e sicuro per la notifica degli atti amministrativi. Resta confermata, per i cittadini che non possiedono un domicilio digitale, la procedura di recapito attraverso posta ordinaria.

La notifica digitale avverrà grazie ad una piattaforma tecnologica che funzionerà come una sorta di "buca delle lettere digitale", accessibile anche dal proprio cellulare. La Pubblica amministrazione potrà effettuare, con valore legale, l'invio di notifiche di atti, provvedimenti e avvisi al domicilio digitale del cittadino "caricando" le comunicazioni sulla piattaforma in via telematica. Al tempo stesso il cittadino o l'impresa potrà "aprire" in qualsiasi momento il proprio "cassetto notifiche" sulla stessa piattaforma per "ritirare" direttamente l'atto ed effettuare il relativo pagamento, se necessario.

I vantaggi

L'utilizzo della piattaforma per la notifica digitale degli atti pubblici ridurrà sensibilmente i tempi di comunicazione tra Enti e cittadini. Consentirà l'invio e la ricezione di avvisi in tempo reale. Permetterà alla Pubblica amministrazione di risparmiare sulle spese di spedizione e diminuirà i casi di mancato recapito.

Interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità

Le novità

Gli obblighi di rendere accessibili gli strumenti informatici ai cittadini con disabilità, che erano già previsti per la Pubblica amministrazione, vengono estesi a società private. Per la precisione, a quelle che negli ultimi tre anni hanno avuto un fatturato medio superiore a 500 milioni di euro e che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni sul telefonino.

I vantaggi

I cittadini con disabilità avranno accesso più facile a un maggior numero di servizi online. Anche le grandi aziende private dovranno infatti adeguare i loro strumenti informatici alle esigenze delle persone che necessitano di configurazioni particolari.

Basterà un unico permesso di circolazione per mobilità di persone con disabilità in Italia

Le novità

Le persone con disabilità potranno circolare con i loro veicoli nelle zone a traffico limitato (Ztl) su tutto il territorio nazionale con un unico permesso. Questo sarà possibile grazie ad una piattaforma digitale, che verrà istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dopo aver acquisito il parere del Garante per la privacy. La piattaforma consentirà di verificare le targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari di contrassegni.

I vantaggi

Ai cittadini con disabilità verrà risparmiata l'incombenza di dover richiedere permessi per accedere in auto a zone a traffico limitato in Comuni diversi da quello di residenza. Fino ad oggi invece il permesso Ztl per i veicoli delle persone con disabilità è valido solo nel Comune in cui è stato richiesto.

Rendere più digitale la Pubblica amministrazione: regole di condotta e aiuto di esperti

Le novità

Con l'introduzione del Codice di condotta tecnologica la Pubblica amministrazione progetterà, realizzerà e svilupperà i propri sistemi e servizi informatici e digitali basandosi su regole omogenee, valide su tutto il territorio nazionale. Un modo per agevolare e semplificare il processo di trasformazione digitale del Paese.

Il Codice di condotta prevede che per rendere digitali i propri servizi la Pubblica amministrazione possa avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia.

I vantaggi

Il Codice di condotta tecnologica tenderà a favorire un processo coordinato per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, affrontata fino ad oggi da ciascuna branca in maniera autonoma e spesso non tempestiva. Il coinvolgimento di esperti nei processi di digitalizzazione assisterà tecnicamente gli uffici in varie fasi di cambiamento

Una piattaforma nazionale per i dati della Pubblica amministrazione

Le novità

Il decreto introduce misure che semplificano la gestione e il funzionamento della Piattaforma digitale nazionale dati. Attraverso questa piattaforma vengono resi immediatamente interrogabili, disponibili e fruibili i dati dei vari rami della Pubblica amministrazione. Le norme non ampliano le informazioni a cui la Pubblica amministrazione può accedere, ma rendono più facile la modalità di condivisione dei dati tra i diversi uffici. La piattaforma consentirà inoltre di valorizzare e rendere immediatamente disponibili alle amministrazioni notevoli flussi di dati aggregati e armonizzati.

I vantaggi

Ai cittadini e alle imprese non dovrà più essere richiesto da un ufficio di fornire dati già in possesso di altri uffici pubblici. Fino ad oggi in numerose occasioni i dati sono incamerati e custoditi in "compartimenti stagni" che di fatto hanno impedito la loro fruibilità tra diverse amministrazioni.

Le autorità di governo, centrali, regionali e locali, potranno inoltre disporre di un insieme significativo di dati aggregati utili a compiere scelte normative e amministrative più informate sulle esigenze della collettività e le evoluzioni di queste nel corso del tempo.

Dati dei concessionari pubblici a disposizione delle amministrazioni

Le novità

I concessionari di servizi pubblici dovranno fornire all'amministrazione concedente i dati, in formato aperto e riutilizzabile, acquisiti e prodotti nell'ambito dell'erogazione del servizio.

I vantaggi

Numerosi soggetti che forniscono servizi pubblici lavorano nel nostro Paese gestendo una enorme quantità di dati. Questi dati, con i limiti prescritti dal doveroso rispetto della normativa sulla privacy e della sicurezza dei sistemi informatici, potranno essere utilizzati a fini statistici e di ricerca ed essere valutati, a seconda dei casi, da istituzioni e uffici. Lo scopo è permettere di elaborare scelte amministrative, gestionali e anche normative sempre più aggiornate sulle necessità dei cittadini. Si tratta di un patrimonio informativo spesso trascurato da utilizzare nell'interesse comune.

Verso un cloud nazionale, l'infrastruttura per dati pubblici

Le novità

Le norme pongono le premesse della possibile creazione di un cloud nazionale. Il termine inglese cloud indica la nuvola che raccoglie e conserva grandi quantità di dati permettendo tra l'altro, nei casi consentiti, di elaborarli e di analizzarli. Con il decreto legge viene introdotto per la Pubblica amministrazione l'obbligo di migrare i propri Centri elaborazione dati (Ced) che non hanno i requisiti di sicurezza fissati dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) verso un'infrastruttura ad alta affidabilità, localizzata in Italia. In alternativa i vari rami della Pubblica amministrazione possono far migrare i loro servizi verso soluzioni cloud che rispettano le caratteristiche di sicurezza, qualità e livello delle prestazioni definite dall'Agid.

I vantaggi

Il cloud nazionale può offrire in futuro una garanzia di maggiore autonomia tecnologica del Paese, assicurare ulteriormente la sicurezza delle infrastrutture digitali della Pubblica amministrazione e dei servizi online.

Una Pubblica amministrazione più digitale, dal modo di lavorare a quello di comunicare

Le novità

Il decreto dispone che quella digitale diventi la modalità abituale di comunicare tra uffici pubblici e tra amministrazioni e cittadini. Anche nella modalità di lavoro il settore pubblico attraversa una fase di cambiamento. Per rendere possibile il ricorso al lavoro agile a distanza (smart working), la Pubblica amministrazione è tenuta a dotarsi di beni, servizi e sistemi informatici idonei a consentire l'accesso da remoto ai propri dipendenti. Questo deve avvenire nel rispetto dello Statuto dei lavoratori e delle disposizioni in materia di sicurezza delle reti e dei dati.

I vantaggi

La comunicazione digitale rende più semplici e veloci i rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Il lavoro agile nelle amministrazioni, se necessario, permetterà ai dipendenti pubblici di continuare le attività anche negli eventuali casi di periodi di emergenza che non consentono la presenza fisica negli uffici. Ne beneficeranno anche i servizi al cittadino.

Autorizzazione a sperimentare, meno ostacoli a progetti innovativi sicuri

Le novità

La norma pone le premesse per agevolare imprese, start up, università ed enti di ricerca che intendono sperimentare progetti di innovazione e digitalizzazione potenzialmente utili allo sviluppo del nostro Paese. La sperimentazione potrà essere autorizzata in alcuni casi in deroga a norme vigenti, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero dello sviluppo economico. Se l'iniziativa promossa dimostrerà di avere un impatto sociale positivo, si attiverà una procedura volta a promuovere eventuali modifiche normative che si riveleranno indispensabili per consentire all'attività sperimentata di essere svolta anche in seguito.

I vantaggi

Si compie un passo in avanti nell'adozione di un iter più semplice per sperimentazioni attualmente impedito o ritardato da norme, divieti e procedure amministrative particolarmente complesse.

Ora bisogna chiarire i percorsi normativi per la stipula di contratti di assistenza e manutenzione di tutti i SW attualmente in uso agli uffici e servizi dell'ente che, per una corretta ed omogenea gestione amministrativa, devono fare riferimento ad un unico percorso attuativo al fine di assicurare una parità di condizioni tra i vari produttori di Sw in dotazione agli uffici.

In tale ambito, va rilevato che l'ANAC, con propria delibera 4/2016, ha indicato i principi comuni per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, ivi compreso per l'affidamento diretto, nel rispetto di quelli enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Inoltre, nelle direttive di cui sopra l'Autorità precisa che, nell'ambito delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 D. Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti garantiscono l'attuazione del principio:

- di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

L'Autorità prosegue nel definire anche indirizzi comuni per una omogenea gestione delle spese in parola disponendo:

- a) che le stazioni appaltanti tengano conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.
- b) che tutti gli atti della procedura siano soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento dovrà riportare le indicazioni dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del Codice).
- c) che gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice ed i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro possano essere aggiudicati, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice, con il criterio del minor prezzo, purché ricorrano le condizioni ivi disposte.

A conclusione di quanto sopra richiamato, l'Autorità chiarisce che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

A seguire, per le forniture e servizi disciplinate dall'art. 36 – lettera a) – del Codice dei contratti, occorre fare una ulteriore riflessione su quanto emerge anche dalla recente giurisprudenza amministrativa sul principio della rotazione che, per l'affidamento, deve essere ampiamente dettagliato e giustificato.

Il TAR Campania – II Sezione – con sentenza n. 1336 del 08/03/2017 ribalta la posizione “flessibile” adottata in relazione al suindicato principio della “rotazione” con precedente sentenza n. 788/2017, richiamando le amministrazioni al rispetto dell'obbligo previsto dalla disposizione del nuovo Codice dei contratti pubblici sugli

affidamenti sotto soglia.

I Giudici amministrativi con la sentenza 788/2017 fanno riferimento al presupposto consolidato dalla giurisprudenza che nelle procedure di affidamento disciplinate alla lettera a) del suindicato art. 36 riconosce alle stazioni appaltanti ampia discrezionalità nella fase di individuazione della scelta dei Fornitori da consultare non sussistendo in capo a nessun Fornitore diritto ad essere invitato alla procedura di affidamento.

I Giudici continuano rilevando che la discrezionalità sopra richiamata è temperata a due principi:

- a. trasparenza (come antidoto alla corruzione ed a scelte arbitrarie);
- b. rotazione (funzionale ad assicurare l'avvicendamento dei Fornitori ed evitare che il carattere discrezionale della scelta si traduca in "favoritismo").

In ragione di quanto sopra, si evidenzia il rispetto dei principi di concorrenza e rotazione indicando che il principio di rotazione non ha valenza precettiva assoluta rilevando come il combinato disposto degli artt. 36, comma 1, e 30, comma 1, del citato D. Lgs 50/2016 pongono sullo stesso piano i principi di concorrenza e rotazione.

Per quanto sopra, nell'ultima sentenza, si privilegia il principio della rotazione che nei contratti sotto soglia deve essere "regola" e non "eccezione".

Nel rispetto di quanto sopra richiamato, quest'ufficio per le forniture a servizi di competenza, in via prioritaria, procede alla verifica delle convenzioni Consip attive e in subordine, in assenza di convenzioni, procede ad effettuare RdO sulla piattaforma MEPA con e/o tra fornitori abilitati ai rispettivi bandi corrispondenti all'oggetto dell'affidamento.

Si fa ricorso al libero mercato solo in presenza di elementi che non consentono l'utilizzo della piattaforma e che sono riconducibili a circa al 4 - 5% delle procedure di scelta del contraente che, comunque avvengono nel rispetto dei principi di trasparenza e libera concorrenza assicurati dalla pubblicazione di una richiesta di manifestazione di interesse a contrarre che precede l'individuazione dei Fornitori interessati a partecipare alla procedura negoziata che determinerà l'individuazione del contraente in ragione dei principi stabiliti nella determinazione a contrarre.

Sempre con l'utilizzo delle convenzioni CONSIP o della piattaforma MEPA si procede agli acquisti di Hd, di Sw ed all'affidamento dei servizi di manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento del CED e degli uffici e servizi dell'ente, assicurando una pluralità di fornitori in ragione delle proprietà dei Sw. e/o della qualificazione professionale.

Preliminarmente va osservato che l'affidamento in parola, in base all'importo complessivo dello stesso, è disciplinato dall'art. 36, comma 2 - lett. a - (affidamenti di importi inferiori a 40.000,00) e dall'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia", e che lo stesso viene effettuato mediante utilizzo della piattaforma MEPA, avendo verificato che le attività in parola sono presenti sulla citata piattaforma.

Allo stato si ritiene, con il presente appalto, dare avvio alle procedure di riordino del sistema informatizzato dell'ente dovendo a breve dare attuazione a seguenti percorsi di digitalizzazione della P.A. come individuato dalla L. 120/2020, assicurando un supporto specialistico costante per consentire, in sicurezza, l'attivazione dei citati servizi e, garantire il corretto processo di integrazione ed utilizzo dei SW gestionali a tutti gli operatori dell'ente:

- SPID, l'identità digitale unica
- App IO, punto di accesso per i servizi digitali attraverso smartphone
- SPID e CIE come documenti di identità
- Interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità
- Verso un cloud nazionale, l'infrastruttura per dati pubblici
- Attivazione di processi per una Pubblica amministrazione più digitale, dal modo di lavorare a quello di comunicare
- Sportello digitale del cittadino
- Programmazione servizi di conferenza, lavoro agile e gestionale di controllo. Gestionale per le sedute di Giunta e Consiglio da remoto.
- Supporto uffici per attivazione servizi informatici da remoto, configurazione e manutenzione dell'HW e dei Sw sia della sede comunale e sia per quelli utilizzati dagli utenti in sede di fruizione del lavoro agile (utenti

- presuntivi da gestire 45)
- Supporto specialistico per attuazione controllo e conservazione archivi digitali.
 - Progettazione, programmazione, attivazione e manutenzione server in cloud su piattaforma Aruba per archivio gestionali Microsoft Office 365 e gestione configurazioni utenti

In tale ambito, con l'introduzione del Codice di condotta tecnologica la Pubblica amministrazione sarà chiamata a progettare, realizzare e sviluppare i propri sistemi e servizi informatici e digitali basandosi su regole omogenee, valide su tutto il territorio nazionale. Un modo per agevolare e semplificare il processo di trasformazione digitale del Paese. Il Codice di condotta prevede che per rendere digitali i propri servizi la Pubblica amministrazione possa avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia.

Il Codice di condotta tecnologica tenderà a favorire un processo coordinato per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, affrontata fino ad oggi da ciascuna branca in maniera autonoma e spesso non tempestiva. Il coinvolgimento di esperti nei processi di digitalizzazione avrà la finalità di assistere tecnicamente gli uffici dell'ente nelle varie fasi di cambiamento e coordinare l'avvio delle varie fasi interfacciandosi con le Sw House che, allo stato, forniscono gli applicativi gestionali per i servizi dell'ente.

Gli interventi in parola sono riconducibili alle competenze di questa Unità Organizzativa nell'ambito del servizio di manutenzione del CED comunale

Tenuto conto che, per l'effettuazione del servizio in parola, è stato determinato un costo presuntivo complessivo annuo, comprensivo degli oneri di sicurezza come di seguito specificato:

Riepilogo costi				
<i>Descrizione intervento</i>	<i>Parametro di riferimento temporale</i>	<i>Durata</i>	<i>Costo mensile / ure tantum</i>	<i>Costo totale</i>
<i>Assistenza sistemistica specializzata per il CED con un'ora</i>	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
<i>Programmazione servizi di conferenza, lavoro agile e gestionale di controllo. Gestionale per le sedute di Giunta e Consiglio da remoto</i>	Una tantum		€ 3.500,00	€ 3.500,00
<i>Supporto uffici per attivazione servizi informatici da remoto, configurazione e manutenzione dell'HW e dei SW sia della sede comunale e sia per quelli utilizzati dagli utenti in sede di fruizione del lavoro agile (utenti presuntivi da gestire 45)</i>	Mesi	18	€ 500,00	€ 9.000,00
<i>Supporto specialistico per attuazione controllo e conservazione archivi digitali.</i>	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
<i>Progettazione, programmazione, attivazione e manutenzione server in cloud su piattaforma aruba per archivio gestionali Microsoft Office 365 e gestione configurazioni utenti. --</i>	Una tantum		€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
<i>Supporto specialistico per sviluppo sw gestionale e favorire i processi di digitalizzazione con la finalità di assistere gli uffici dell'ente nelle varie fasi di cambiamento, coordinare l'avvio delle varie fasi interfacciandosi con le Sw House che, allo stato, forniscono gli applicativi gestionali per i servizi dell'ente.</i>	Una tantum		€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
Costi complessivi intervento				€ 33.500,00
<i>Dettaglio costi</i>	<i>Costi non soggetti a ribasso</i>	<i>Costi soggetti a ribasso</i>	<i>Totali di controllo</i>	
<i>costo personale</i>	€ 32.495,00			
<i>oneri di sicurezza</i>	€ 1.005,00			€ 33.500,00
<i>utile aziendale</i>		€ 4.355,00		€ 4.355,00
Importo complessivo intervento netto iva	€ 37.855,00			

Per l'affidamento del servizio in parola, avendo determinato il costo complessivo dell'intervento in € 37.855,00 (oltre iva al 22%), si procederà, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 120/2020, previa indizione di RDO attraverso il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA – Consip SpA), messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al successivo comma 6 del citato articolo, invitando alla stessa n. 5 operatori economici iscritti al suindicato bando, nel rispetto dei seguenti principi enunciati dall'art. 30 del citato D.Lgs.:

- a) il principio di economicità, garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione in parola è stato determinato sulla base di prezzi di mercato desunti da attività similari di recente espletate da questo Ente;
- b) il principio dell'efficacia, risponde alle esigenze tecniche del Comune che, attraverso l'esecuzione del contratto, garantisce un intervento per la realizzazione di un programma di semplificazione ed innovazione anche in considerazione dell'attuale emergenza sanitaria da covid 19;
- c) il principio della tempestività assicurato, in ragione della tipologia del servizio reso, con assistenza telefonica e teleassistenza per gli interventi manutentivi;
- d) il principio della correttezza garantito dall'effettuazione di RDO nell'ambito della procedura MEPA.

In applicazione della suindicata norma è stato verificato il MEPA riscontrando che le attività di cui sopra, meglio dettagliate nella scheda tecnica allegata al presente atto sotto la lettera "A", sono riconducibili ed individuabili nel bando "ICT 2009 / Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" al Prodotto: Servizi di manutenzione e Software" -.

Inoltre, in riferimento all'affidamento in parola, si precisa che:

- il fine che si intende raggiungere è il costante ed ottimale adeguamento funzionale della struttura informatica alle linee guida previste dall'AGID e dalla L. 120/2020;
- l'oggetto del contratto è il servizio di supporto sistemistico per interventi specialistici su strutture come in precedenza dettagliato,
- l'affidamento avviene mediante espletamento di RDO a mezzo piattaforma MEPA;
- le ragioni della predetta scelta sono da rinvenirsi nell'oggetto e limiti di importo della spesa, nel perseguimento degli obiettivi di adeguatezza, proporzionalità, efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa, di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nel non appesantimento delle procedure in rapporto alla tipologia della spesa ed al suo valore economico complessivo;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, come modificata dall'art. 7, comma 4, del D.L. n. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 217/2010, si è acquisito, in fase di avvio della procedura di gara in parola, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice seguente identificativo di Gara (CIG), assegnato dall'ANAC, servizi e forniture, che, nel caso specifico: SMART CIG è: ZDC2FD82AE. –

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra, allo stato, si procederà all'affidamento del servizio in parola in ragione dei principi fondamentali di efficienza, efficacia, economicità, correttezza ed imparzialità dell'azione amministrativa procedendo all'affidamento a mezzo espletamento di RDO su piattaforma MEPA a mezzo del bando "Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" al Prodotto: Servizi di manutenzione Software" -.

Sarà espletata RdO su piattaforma MePA con invito a cinque fornitori, a scelta del RUP, abilitati al suindicato bando in applicazione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. L.gs. 50/2016 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalla Legge n. 120/2020.

Allegato "A": "Scheda tecnica"

SCHEDA TECNICA

1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio di affidamento è l'avvio delle procedure di riordino del sistema informatizzato dell'ente dovendo, a breve, dare attuazione ai seguenti percorsi di digitalizzazione della P.A. come individuati dalla L. 120/2020, assicurando un supporto specialistico costante per consentire, in sicurezza, l'attivazione dei citati servizi e garantire il corretto processo di integrazione ed utilizzo dei SW gestionali a tutti gli operatori dell'ente:

- SPID, l'identità digitale unica
- App IO, punto di accesso per i servizi digitali attraverso smartphone
- SPID e CIE come documenti di identità
- Interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità
- Verso un cloud nazionale, l'infrastruttura per dati pubblici
- Attivazione di processi per una Pubblica amministrazione più digitale, dal modo di lavorare a quello di comunicare
- Sportello digitale del cittadino
- Programmazione servizi di conferenza, lavoro agile e gestionale di controllo. Gestionale per le sedute di Giunta e Consiglio da remoto.
- Supporto uffici per attivazione servizi informatici da remoto, configurazione e manutenzione dell'HW e dei SW sia della sede comunale e sia per quelli utilizzati dagli utenti in sede di fruizione del lavoro agile (utenti presuntivi da gestire 45)
- Supporto specialistico per attuazione controllo e conservazione archivi digitali.
- Progettazione, programmazione, attivazione e manutenzione server in cloud su piattaforma Aruba per archivio gestionali Microsoft Office 365 e gestione configurazioni utenti

Nel dettaglio le suindicate attività devono assicurare la progressiva attuazione della Legge 11 settembre 2020, n.120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" dispone modalità e tempistiche per l'attuazione di quanto normato che il MID così sintetizza:

SPID, l'identità digitale unica

La novità

Dal 28 febbraio 2021 l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica italiana) diventeranno le sole credenziali per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione. La novità riguarda tutte le amministrazioni: quella nazionale, quelle territoriali, gli enti pubblici, le agenzie. Resta ferma l'utilizzabilità delle altre credenziali fino alla data di naturale scadenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

I vantaggi

Fino a oggi i cittadini hanno dovuto utilizzare numerose credenziali per accedere ai vari servizi pubblici digitali. Le credenziali uniche semplificano il rapporto con la Pubblica amministrazione. I cittadini non dovranno più ricorrere a credenziali diverse a seconda del servizio che vogliono usare. Al tempo stesso le amministrazioni avranno il vantaggio di non doversi far carico di gestire sistemi di rilascio e gestione delle credenziali di accesso dei propri utenti. Un evidente risparmio di risorse e di tempo.

App IO, punto di accesso per i servizi digitali attraverso smartphone

La novità

L'app IO sarà il canale per accedere da smartphone a tutti i servizi pubblici resi in digitale. Il decreto introduce per i vari rami della Pubblica amministrazione l'obbligo di rendere fruibili i propri servizi in rete tramite l'applicazione IO. Le strutture pubbliche sono tenute ad avviare progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021. L'applicazione IO, attraverso un apposito servizio, consentirà ai cittadini di effettuare autocertificazioni o di presentare istanze e dichiarazioni utilizzando il proprio telefono cellulare. Con IO si potranno effettuare i pagamenti alla Pubblica amministrazione attraverso la piattaforma PagoPa, integrata nell'app.

I vantaggi

L'applicazione IO per i servizi pubblici contribuirà a semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica amministrazione. Fino ad oggi, i cittadini che per evitare le file agli sportelli decidevano di utilizzare i servizi online, dovevano districarsi tra le diverse piattaforme digitali dei vari enti. Con IO le amministrazioni mettono a disposizione degli utenti, tramite un'unica app, i servizi resi in digitale. In questo modo consentono di gestire operazioni o effettuare pratiche in modo rapido, puntuale e sicuro, comodamente dal proprio smartphone.

SPID e CIE come documenti di identità, basta fotocopie e allegati

Le novità

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE) avranno lo stesso valore di un qualsiasi documento d'identità nello svolgimento di pratiche amministrative online.

I vantaggi

Sarà molto più facile e veloce usufruire di servizi digitali online e eseguire transazioni elettroniche. I cittadini non dovranno più allegare fotocopie di documenti di identità. Ne deriveranno vantaggi in termini di semplificazione e di sicurezza delle procedure.

Piattaforma per la notifica digitale degli atti della Pubblica amministrazione: raccomandata addio

Le novità

Per cittadini e imprese forniti di domicilio digitale la raccomandata cartacea sarà sostituita da una comunicazione digitale, un sistema più semplice e sicuro per la notifica degli atti amministrativi. Resta confermata, per i cittadini che non possiedono un domicilio digitale, la procedura di recapito attraverso posta ordinaria.

La notifica digitale avverrà grazie ad una piattaforma tecnologica che funzionerà come una sorta di "buca delle lettere digitale", accessibile anche dal proprio cellulare. La Pubblica amministrazione potrà effettuare, con valore legale, l'invio di notifiche di atti, provvedimenti e avvisi al domicilio digitale del cittadino "caricando" le comunicazioni sulla piattaforma in via telematica. Al tempo stesso il cittadino o l'impresa potrà "aprire" in qualsiasi momento il proprio "cassetto notifiche" sulla stessa piattaforma per "ritirare" direttamente l'atto ed effettuare il relativo pagamento, se necessario.

I vantaggi

L'utilizzo della piattaforma per la notifica digitale degli atti pubblici ridurrà sensibilmente i tempi di comunicazione tra Enti e cittadini. Consentirà l'invio e la ricezione di avvisi in tempo reale. Permetterà alla Pubblica amministrazione di risparmiare sulle spese di spedizione e diminuirà i casi di mancato recapito.

Interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità

Le novità

Gli obblighi di rendere accessibili gli strumenti informatici ai cittadini con disabilità, che erano già previsti per la Pubblica amministrazione, vengono estesi a società private. Per la precisione, a quelle che negli ultimi tre anni hanno avuto un fatturato medio superiore a 500 milioni di euro e che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni sul telefonino.

I vantaggi

I cittadini con disabilità avranno accesso più facile a un maggior numero di servizi online. Anche le grandi aziende private dovranno infatti adeguare i loro strumenti informatici alle esigenze delle persone che necessitano di configurazioni particolari.

Basterà un unico permesso di circolazione per mobilità di persone con disabilità in Italia

Le novità

Le persone con disabilità potranno circolare con i loro veicoli nelle zone a traffico limitato (Ztl) su tutto il territorio nazionale con un unico permesso. Questo sarà possibile grazie ad una piattaforma digitale, che verrà istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dopo aver acquisito il parere del Garante per la privacy. La piattaforma consentirà di verificare le targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari di contrassegni.

I vantaggi

Ai cittadini con disabilità verrà risparmiata l'incombenza di dover richiedere permessi per accedere in auto a zone a traffico limitato in Comuni diversi da quello di residenza. Fino ad oggi invece il permesso Ztl per i veicoli delle persone con disabilità è valido solo nel Comune in cui è stato richiesto.

Rendere più digitale la Pubblica amministrazione: regole di condotta e aiuto di esperti

Le novità

Con l'introduzione del Codice di condotta tecnologica la Pubblica amministrazione progetterà, realizzerà e svilupperà i propri sistemi e servizi informatici e digitali basandosi su regole omogenee, valide su tutto il territorio nazionale. Un modo per agevolare e semplificare il processo di trasformazione digitale del Paese.

Il Codice di condotta prevede che per rendere digitali i propri servizi la Pubblica amministrazione possa avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia.

I vantaggi

Il Codice di condotta tecnologica tenderà a favorire un processo coordinato per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, affrontata fino ad oggi da ciascuna branca in maniera autonoma e spesso non tempestiva. Il coinvolgimento di esperti nei processi di digitalizzazione assisterà tecnicamente gli uffici in varie fasi di cambiamento

Una piattaforma nazionale per i dati della Pubblica amministrazione

Le novità

Il decreto introduce misure che semplificano la gestione e il funzionamento della Piattaforma digitale nazionale dati. Attraverso questa piattaforma vengono resi immediatamente interrogabili, disponibili e fruibili i dati dei vari rami della Pubblica amministrazione. Le norme non ampliano le informazioni a cui la Pubblica amministrazione può accedere, ma rendono più facile la modalità di condivisione dei dati tra i diversi

uffici. La piattaforma consentirà inoltre di valorizzare e rendere immediatamente disponibili alle amministrazioni notevoli flussi di dati aggregati e armonizzati.

I vantaggi

Ai cittadini e alle imprese non dovrà più essere richiesto da un ufficio di fornire dati già in possesso di altri uffici pubblici. Fino ad oggi in numerose occasioni i dati sono incamerati e custoditi in "compartimenti stagni" che di fatto hanno impedito la loro fruibilità tra diverse amministrazioni.

Le autorità di governo, centrali, regionali e locali, potranno inoltre disporre di un insieme significativo di dati aggregati utili a compiere scelte normative e amministrative più informate sulle esigenze della collettività e le evoluzioni di queste nel corso del tempo.

Dati dei concessionari pubblici a disposizione delle amministrazioni

Le novità

I concessionari di servizi pubblici dovranno fornire all'amministrazione concedente i dati, in formato aperto e riutilizzabile, acquisiti e prodotti nell'ambito dell'erogazione del servizio.

I vantaggi

Numerosi soggetti che forniscono servizi pubblici lavorano nel nostro Paese gestendo una enorme quantità di dati. Questi dati, con i limiti prescritti dal doveroso rispetto della normativa sulla privacy e della sicurezza dei sistemi informatici, potranno essere utilizzati a fini statistici e di ricerca ed essere valutati, a seconda dei casi, da istituzioni e uffici. Lo scopo è permettere di elaborare scelte amministrative, gestionali e anche normative sempre più aggiornate sulle necessità dei cittadini. Si tratta di un patrimonio informativo spesso trascurato da utilizzare nell'interesse comune.

Verso un cloud nazionale, l'infrastruttura per dati pubblici

Le novità

Le norme pongono le premesse della possibile creazione di un cloud nazionale. Il termine inglese cloud indica la nuvola che raccoglie e conserva grandi quantità di dati permettendo tra l'altro, nei casi consentiti, di elaborarli e di analizzarli. Con il decreto legge viene introdotto per la Pubblica amministrazione l'obbligo di migrare i propri Centri elaborazione dati (Ced) che non hanno i requisiti di sicurezza fissati dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) verso un'infrastruttura ad alta affidabilità, localizzata in Italia. In alternativa i vari rami della Pubblica amministrazione possono far migrare i loro servizi verso soluzioni cloud che rispettano le caratteristiche di sicurezza, qualità e livello delle prestazioni definite dall'Agid.

I vantaggi

Il cloud nazionale può offrire in futuro una garanzia di maggiore autonomia tecnologica del Paese, assicurare ulteriormente la sicurezza delle infrastrutture digitali della Pubblica amministrazione e dei servizi online.

Una Pubblica amministrazione più digitale, dal modo di lavorare a quello di comunicare

Le novità

Il decreto dispone che quella digitale diventi la modalità abituale di comunicare tra uffici pubblici e tra amministrazioni e cittadini. Anche nella modalità di lavoro il settore pubblico attraversa una fase di cambiamento. Per rendere possibile il ricorso al lavoro agile a distanza (smart working), la Pubblica amministrazione è tenuta a dotarsi di beni, servizi e sistemi informatici idonei a consentire l'accesso da remoto ai propri dipendenti. Questo deve avvenire nel rispetto dello Statuto dei lavoratori e delle disposizioni in materia di sicurezza delle reti e dei dati.

I vantaggi

La comunicazione digitale rende più semplici e veloci i rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Il lavoro agile nelle amministrazioni, se necessario, permetterà ai dipendenti pubblici di continuare le attività anche negli eventuali casi di periodi di emergenza che non consentono la presenza fisica negli uffici. Ne beneficeranno anche i servizi al cittadino.

Autorizzazione a sperimentare, meno ostacoli a progetti innovativi sicuri

Le novità

La norma pone le premesse per agevolare imprese, start up, università ed enti di ricerca che intendono sperimentare progetti di innovazione e digitalizzazione potenzialmente utili allo sviluppo del nostro Paese. La sperimentazione potrà essere autorizzata in alcuni casi in deroga a norme vigenti, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero dello sviluppo economico. Se l'iniziativa promossa dimostrerà di avere un impatto sociale positivo, si attiverà una procedura volta a promuovere eventuali modifiche normative che si riveleranno indispensabili per consentire all'attività sperimentata di essere svolta anche in seguito.

2 – OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante assume i seguenti obblighi:

- Mettere a disposizione dei tecnici del Fornitore, a proprie spese, i mezzi necessari all'esecuzione delle operazioni di assistenza quali, ad esempio, linee telefoniche in caso di comunicazioni tra sedi remote, impianti di trasmissione dati, materiali accessori e di consumo dell'hw in uso sulla rete lan ed agli uffici e servizi limitatamente all'esecuzione degli interventi manutentivi.

3 OBBLIGHI DEL FORNITORE

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, nessuno escluso, per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, ivi comprese le spese di trasferta del personale.

4 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO OGGETTO DI APPALTO

Nell'esecuzione del servizio e dei lavori oggetto del presente foglio patti e condizioni, il Fornitore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nei contratti nazionali di lavoro per i propri dipendenti e negli accordi locali integrativi degli stessi. I suddetti obblighi vincolano il Fornitore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura o dimensione della Ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sociale. In caso di inottemperanza degli obblighi sopra precisati, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà al Fornitore ed anche all'Ispettorato suddetto, se del caso, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento del servizio, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento al Fornitore delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quanto l'Ispettorato del lavoro non si sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per la sospensione dei pagamenti di cui sopra il Fornitore non potrà opporre eccezioni od accampare pretese di qualsiasi sorta alla Stazione appaltante, né ha diritto al risarcimento danni.-

Il Fornitore è tenuto a comunicare i nominativi del proprio personale che effettuerà il servizio oggetto di appalto.

Il citato personale dovrà essere di gradimento della Stazione appaltante che si riserva la facoltà di segnalare al Fornitore eventuali inadempienze e/o di richiedere la sua sostituzione, per comprovati motivi.

Allegato "B" Costo servizio

Determinazione costo del servizio				
Descrizione intervento	Parametro di riferimento temporale	Durata	Costo mensile / una tantum	Costo totale
Assistenza sistemistica specializzata per il CED comunale	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
Programmazione servizi di conferenza, lavoro agile e gestionale di controllo. Gestionale per le sedute di Giunta e Consiglio da remoto.	Una tantum		€ 3.500,00	€ 3.500,00
Supporto uffici per attivazione servizi informatici da remoto, configurazione e manutenzione dell'HW e dei Sw sia della sede comunale e sia per quelli utilizzati dagli utenti in sede di fruizione del lavoro agile (utenti presuntivi da gestire 45)	Mesi	18	€ 500,00	€ 9.000,00
Supporto specialistico per attuazione controllo e conservazione archivi digitali.	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
Progettazione, programmazione, attivazione e manutenzione server in cloud su piattaforma aruba per archivio gestionali Microsoft Office 365 e gestione configurazioni utenti. --	Una tantum		€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
Supporto specialistico per sviluppo sw gestionale e favorire i processi di digitalizzazione con la finalità di assistere gli uffici dell'ente nelle varie fasi di cambiamento, coordinare l'avvio delle varie fasi interfacciandosi con le Sw House che, allo stato, forniscono gli applicativi gestionali per i servizi dell'ente.	Una tantum		€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Mesi	18	€ 250,00	€ 4.500,00
Costi complessivo intervento				€ 33.500,00
Dettaglio costi	<i>Costi non soggetti a ribasso</i>	<i>Costi soggetti a ribasso</i>	<i>Totali di controllo</i>	
costo personale	€ 32.495,00			
oneri di sicurezza	€ 1.005,00		€ 33.500,00	
utile aziendale		€ 4.355,00	€ 4.355,00	
Importo complessivo intervento netto iva	€ 37.855,00			
Iva	€ 8.328,10			
Importo complessivo ivato	€ 46.183,10			

Allegato "C" calcolo costo servizio

Modello calcolo costo offerto		
Comune di Sant'Agnello Terza Unità Organizzativa Complessa		
Assistenza sistemistica per interventi specialistici su struttura reti lam comunali		
CIG: _____ - / COD. UNIVOCO DI FATTURAZIONE: NUEGEJ		
Riferimento spesa	Costi non soggetti a ribasso	Costo soggetto a ribasso
Oneri di sicurezza	€ 1.005,00	
Oneri del personale	€ 32.495,00	
Costo servizio		€ 4.355,00
Ribasso offerto in %		
(in lettere _____)		
(Da compilare a cura del Fornitore in ragione del ribasso offerto)		
Oneri di sicurezza	€ 1.005,00	
Oneri del personale	€ 32.495,00	
Costo servizio al netto ribasso offerto		
Costo complessivo al netto del ribasso offerto		